

# Indice

	<i>pag.</i>
<b><i>Gli Autori</i></b>	XVII
<b><i>Introduzione</i></b>	
<i>Sveva Del Gatto, Giulio Vesperini</i>	XIX

## PARTE I

### Le basi dell'integrazione amministrativa europea

<b><i>Presentazione</i></b>	3
-----------------------------	---

#### Capitolo 1

#### **La primazia del diritto europeo nei riguardi del diritto nazionale e i controlimiti**

*Stefano Civitarese Matteucci*

1. I principi del primato del diritto UE e del suo effetto diretto	9
2. La genesi del primato e dell'effetto diretto del diritto europeo	11
2.1. La disapplicazione come tecnica operativa della prevalenza del diritto europeo	16
2.2. L'evoluzione dell'effetto diretto	19
3. L'accettazione condizionata del primato del diritto europeo negli ordinamenti nazionali	22
3.1. Il cammino europeo della Corte costituzionale italiana	23
3.2. Controlimiti e intangibilità dell'identità costituzionale nazionale	24
4. Identità costituzionale degli Stati membri e "identità europea"	27

*pag.*

## Capitolo 2

**Le modalità di integrazione dell'ordinamento europeo***Matteo Gnes*

1. Cenni sulla natura e sulla <i>governance</i> dell'Unione europea	31
2. I principi fondamentali dell'integrazione europea	33
2.1. Il rapporto tra Unione europea e gli Stati membri e i principi di supremazia dell'Unione europea e di efficacia diretta	34
2.2. Il principio di leale cooperazione	37
2.3. Il principio del mutuo riconoscimento	38
3. Le tecniche e gli strumenti di integrazione	40
3.1. L'integrazione normativa	41
3.2. L'integrazione amministrativa	45
3.3. L'integrazione giurisdizionale	47
4. I dislivelli di regolamentazione e la scelta del diritto	48

## Capitolo 3

**La nozione europea di *Stato di diritto* e la tutela integrata dei diritti fondamentali***Barbara Randazzo*

1. Premessa	51
2. La progressiva emersione dei valori fondanti dell'Unione e il decisivo ruolo della Corte di giustizia	53
3. La nozione europea di <i>Stato di diritto</i> e le sue finalità	54
4. Il catalogo europeo dei diritti: tra CDFUE e CEDU	57
5. Gli strumenti di garanzia dei valori fondanti	62
5.1. La procedura di cui all'art. 7 TUE (c.d. clausola di sospensione)	63
5.2. La procedura di infrazione	65
5.3. Il regolamento sulla condizionalità a protezione della <i>rule of law</i>	66
6. La tutela dei diritti fondamentali, il principio di effettività della giurisdizione e il rinvio pregiudiziale	68
7. Il giudice amministrativo e la tutela dei diritti fondamentali	70
8. Questioni aperte	71

## Capitolo 4

**Il principio di proporzionalità***Andrea Magliari*

1. Il principio di proporzionalità nel diritto dell'Unione europea	73
2. Le origini del principio e il suo fondamento teorico	75

	<i>pag.</i>
3. La penetrazione del principio di proporzionalità nel diritto UE	77
4. Le diverse applicazioni del principio e l'intensità del sindacato della Corte di giustizia	79
5. Il controllo di proporzionalità sugli atti degli Stati membri	80
5.1. La proporzionalità delle misure nazionali limitative della libertà di circolazione	81
5.2. Uno scrutinio più severo per assicurare l'uniforme applicazione del diritto UE	83
6. Il controllo di proporzionalità sugli atti delle istituzioni, organi e organismi dell'Unione: le variabili rilevanti	83
6.1. Il controllo di proporzionalità sugli atti legislativi: il mercato unico	85
6.2. Il controllo di proporzionalità sugli atti connotati da valutazioni tecniche complesse e opinabili: la politica monetaria	86
6.3. Il controllo di proporzionalità sugli atti amministrativi individuali: le sanzioni amministrative	87
6.4. Controllo di proporzionalità e diritti fondamentali	88

## Capitolo 5

### Il principio di sussidiarietà

*Barbara Boschetti e Benedetta Vimercati*

1. La rilevanza, la natura e l'ambito di applicazione del principio	91
2. L'evoluzione del principio nel diritto europeo	94
2.1. Il principio di sussidiarietà e la Corte di giustizia	98
3. La sussidiarietà e la democraticità	100
4. La sussidiarietà e la regolazione	102
5. La sussidiarietà e l'amministrazione (europea)	104
6. La sussidiarietà e il futuro della <i>governance</i> europea	108

## PARTE II

### L'attuazione comune del diritto europeo

#### *Presentazione*

113

#### Capitolo 1

#### L'amministrazione nazionale in funzione dell'Unione europea

*Hilde Caroli Casavola*

1. Le amministrazioni nazionali e l'attuazione delle politiche sovranazionali: temi e nodi giuridici	117
1.1. I tipi di strumenti	121

	<i>pag.</i>
1.2. I soggetti coinvolti nell'attuazione	124
1.3. I fattori di contesto	129
2. I settori e le modalità di attuazione dei compiti	131
3. Il livello infra-nazionale e decentrato di attuazione	134

## Capitolo 2

### **Gli organismi compositi – I comitati e le agenzie**

*Roberto Caranta*

1. Un panorama istituzionale necessariamente complesso	137
2. I comitati	139
2.1. La comitologia	140
2.2. I gruppi di esperti	145
3. La formazione e la tipologia delle agenzie	148
4. Le agenzie decentrate	147
5. I limiti ai poteri delle agenzie e l'affievolimento della dottrina Meroni	148
6. Le agenzie nei programmi spaziali (ESA ed EUSPA)	150
6.1. Le interrelazioni tra EUSPA ed ESA	154
7. Le agenzie e il PESC: il caso di AED e SatCen	155
8. Conclusioni	156

## Capitolo 3

### **La composizione dei sistemi amministrativi comuni**

*Fabio Giglioni*

1. Premessa	159
1.1. Origine e caratteri dei sistemi amministrativi comuni	160
1.2. Una possibile classificazione	162
2. I sistemi comuni presieduti da agenzie	162
2.1. L'esempio dell'Agenzia europea dell'ambiente e della rete europea di informazione e osservazione in materia ambientale	163
3. I sistemi comuni caratterizzati da indipendenza	165
3.1. L'esempio dell'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC)	166
4. I sistemi comuni caratterizzati da coordinamento transnazionale	168
4.1. L'esempio dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol)	168
5. I sistemi amministrativi comuni costituiti al di fuori del quadro comunitario	170
6. I sistemi amministrativi comuni e lo sviluppo del diritto europeo	172

*pag.*

## Capitolo 4

**I procedimenti composti***Sara Valaguzza*

1. I procedimenti composti: le caratteristiche del modello	175
2. L'atipicità dei procedimenti composti	178
3. I principi applicabili	179
3.1. I principi generali dell'azione amministrativa composta	179
3.2. Il difficile assetto della tutela giurisdizionale	180
4. L'esercizio del potere amministrativo multilivello: alcuni esempi di attualità	184
4.1. La disciplina in tema di <i>golden power</i>	184
4.2. Il caso della <i>restoration law</i>	187
5. Le situazioni soggettive nei procedimenti composti	188

## PARTE III

**Il procedimento amministrativo e i rimedi non giudiziali  
contro l'azione amministrativa illegittima**

<b><i>Presentazione</i></b>	195
-----------------------------	-----

## Capitolo 1

**Il diritto di partecipazione***Francesca Di Lascio*

1. Le origini del diritto di partecipazione	199
2. L'evoluzione giurisprudenziale del diritto di partecipazione	202
3. Il diritto di partecipazione nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea	204
4. Il diritto di partecipazione nelle altre fonti europee	206
5. Il diritto di partecipazione 'oltre' il procedimento amministrativo	208
6. Quali prospettive per il diritto di partecipazione?	211

## Capitolo 2

**La trasparenza nel diritto amministrativo europeo***Marco Bombardelli*

1. Il principio di trasparenza	215
1.1. Il principio di trasparenza nei Trattati	215
1.2. Il principio democratico e la trasparenza delle istituzioni europee	218

	<i>pag.</i>
2. La trasparenza come “apertura” ai cittadini delle istituzioni europee	219
2.1. La trasparenza come espressione della <i>governance</i> europea	219
2.2. La trasparenza dei processi decisionali e l’ <i>accountability</i> dell’amministrazione europea	220
2.3. La trasparenza come chiarezza del sistema istituzionale	221
3. La trasparenza degli atti delle istituzioni europee	222
3.1. La comprensibilità degli atti amministrativi dell’Unione	222
3.2. L’obbligo di motivazione degli atti amministrativi	223
3.3. La pubblicazione degli atti e i registri delle istituzioni europee	225
4. Il diritto di accesso e la libertà di informazione	225
5. La disciplina generale del diritto di accesso ai documenti delle amministrazioni europee	228
5.1. La legittimazione attiva	228
5.2. La legittimazione passiva e i controinteressati	229
5.3. L’oggetto del diritto di accesso	229
5.4. I limiti al diritto di accesso	230
5.5. Il procedimento di accesso	231

## Capitolo 3

### La tutela giustiziale

*Edoardo Giardino*

1. La tutela giustiziale e i rimedi amministrativi: osservazioni introduttive	235
1.1. Le finalità	236
2. La revisione interna: il fondamento giuridico	237
2.1. Il rimedio amministrativo in materia di accesso ai documenti	239
2.2. Il riesame della decisione della BCE	239
2.3. Il riesame del parere del comitato per i medicinali per uso umano	240
2.4. Il riesame dell’atto (o dell’inerzia) e l’osservanza del diritto ambientale	241
3. Il ricorso alla commissione contro gli atti delle agenzie europee	242
4. La revisione amministrativa delle commissioni di ricorso delle agenzie europee	244
4.1. Profili procedurali	246
5. La denuncia al Mediatore europeo	248
6. I reclami al Garante europeo della protezione dei dati	250
7. L’utilità della tutela giustiziale	253

## Capitolo 4

### Il procedimento di infrazione

*Michele Trimarchi*

1. Il procedimento d’infrazione come garanzia dell’osservanza del diritto europeo da parte degli Stati membri	255
---	-----

	<i>pag.</i>
2. La funzione del procedimento di infrazione e il suo ambito di applicazione. La nozione di infrazione	257
3. La procedura pre-contenziosa	259
3.1. L'iniziativa della Commissione	259
3.2. L'iniziativa dello Stato	262
3.3. L'iniziativa della BCE	262
4. La fase contenziosa	262
5. L'esecuzione della sentenza	264
6. Le procedure abbreviate	266
7. Procedura d'infrazione e attività amministrativa: casi di studio	267

## PARTE IV

### Le discipline di settore. Alcuni esempi

<b><i>Presentazione</i></b>	279
-----------------------------	-----

#### Capitolo 1

#### **Gli aiuti di Stato**

*Giuliano Fonderico*

1. La disciplina degli aiuti di Stato	285
1.1. La nozione di aiuto	286
1.2. Aiuti esistenti e nuovi aiuti	288
1.3. L'incompatibilità degli aiuti con il mercato interno e le sue deroghe	289
1.4. (segue) Le deroghe in base al diritto derivato	290
2. La regolazione degli aiuti mediante atti generali	291
2.1. I regolamenti di "esenzione"	292
2.2. Gli atti di orientamento non vincolanti	293
3. La regolazione degli aiuti mediante decisioni individuali	294
3.1. I procedimenti	295
3.2. I poteri conoscitivi e di ripristino delle condizioni concorrenziali	296
4. La discrezionalità della Commissione e la politica UE degli aiuti	298
5. L'amministrazione decentrata degli aiuti di Stato	299
5.1. Amministrazione diretta e amministrazioni nazionali	299
5.2. I regolamenti di esenzione come deleghe organizzative	300
5.3. Gli strumenti di cooperazione	301
5.4. La trasparenza, gli obblighi di pubblicazione e di documentazione	302

pag.

## Capitolo 2

**La tutela della concorrenza***Kostandin Peci*

1. Il diritto <i>antitrust</i> a distanza di venti anni dalla sua modernizzazione	305
2. Il procedimento <i>antitrust</i> dinnanzi alla Commissione europea	307
2.1. La fase di iniziativa	308
2.2. L'avvio del procedimento e il contraddittorio con le imprese	309
2.3. Le decisioni finali	310
2.4. I procedimenti negoziati	310
3. La giurisprudenza della Corte di giustizia sui poteri di indagine della Commissione europea e i diritti delle imprese	312
3.1. La richiesta di informazioni	312
3.2. La raccolta di dichiarazioni orali da persone fisiche o giuridiche	314
3.3. Gli accertamenti ispettivi	315
4. L'applicazione decentrata del diritto <i>antitrust</i>	317
5. La convergenza e la cooperazione nell'applicazione decentrata del diritto <i>antitrust</i>	318
6. Il rafforzamento e l'armonizzazione dei poteri delle ANC	322
7. L' <i>antitrust</i> e la regolazione nell'era dei <i>big data</i> : il <i>Digital Market Act</i>	323

## Capitolo 3

**La sostenibilità e la tutela dell'ambiente***Maurizio Cafagno*

1. La formazione del diritto europeo dell'ambiente: un percorso in quattro tappe	327
1.1. Nel silenzio dei Trattati	328
1.2. La fase di istituzionalizzazione e consolidamento	330
1.3. Crisi finanziaria e fluttuazioni	331
1.4. La stagione del <i>Green Deal</i>	333
2. Fondamenti e principi europei del diritto ambientale	337
2.1. Una visione sistemica dell'ambiente: sviluppo sostenibile e integrazione	339
2.2. Tempo: prevenzione, precauzione, correzione alla fonte, il principio chi inquina paga	340
2.3. Spazio e competenze: sussidiarietà, corresponsabilità, partecipazione, accesso alle informazioni e alla tutela	342
3. Attori delle politiche ambientali e strumenti di amministrazione europea	346
3.1. Il Parlamento europeo	346
3.2. Il Consiglio dell'Unione europea, il Consiglio per l'ambiente, il Consiglio europeo	347
3.3. La Commissione europea	348
3.4. Amministrazione europea dell'ambiente e rete delle agenzie	350
3.5. La leva finanziaria	352
3.6. La Corte di giustizia dell'Unione europea	354

## Capitolo 4

**La vigilanza sulla finanza privata***Maurizia De Bellis*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. La costruzione dell'architettura istituzionale europea per la regolazione e la vigilanza finanziaria | 357 |
| 2. L'architettura e il funzionamento del Sistema europeo di vigilanza finanziaria (SEVIF)               | 359 |
| 2.1. I poteri di <i>rule-making</i> delle agenzie finanziarie   | 360 |
| 2.2. I poteri eccezionali di vigilanza  | 362 |
| 2.3. La differenziazione tra le agenzie: il ruolo dell'ESMA   | 363 |
| 3. L'architettura e il funzionamento dell'Unione bancaria europea (UBE)                                 | 365 |
| 3.1. Il Meccanismo unico di vigilanza: riparto di attribuzioni, competenza esclusiva e decentramento    | 366 |
| 3.2. Gli strumenti di integrazione strutturale e procedurale nel MVU                                    | 369 |
| 3.3. Il Meccanismo unico di risoluzione: i caratteri del CRU e il procedimento di risoluzione           | 371 |
| 4. Un sistema a più velocità di integrazione  | 374 |

## Capitolo 5

**La *governance* europea delle politiche economiche e di bilancio degli Stati***Anna Giurickovic Dato e Marco Macchia*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Il quadro della <i>governance</i> economica dell'Unione europea                    | 377 |
| 1.1. Il coordinamento delle politiche economiche nazionali e la relativa sorveglianza | 380 |
| 1.2. Dal Patto di stabilità e crescita al Fiscal compact                              | 383 |
| 2. L'evoluzione della <i>governance</i> europea a seguito delle recenti crisi         | 385 |
| 2.1. Il pacchetto dell'Eurogruppo   | 386 |
| 2.2. Il Fondo per la ripresa  | 387 |
| 3. Il nuovo assetto post-pandemia: cambiamenti temporanei o <i>status quo</i> ?       | 389 |
| 4. L' <i>iter</i> di riforma della <i>governance</i> economica dell'UE                | 390 |
| 4.1. La riforma del braccio preventivo  | 390 |
| 4.2. La modifica del braccio correttivo   | 391 |
| 5. Dal vecchio al nuovo: le opportunità della riforma                                 | 392 |

